DHEA proibito: il provvedimento del Ministero, la posizione delle Società scientifiche italiane

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile signora, grazie per le parole di stima. Inquadriamo la questione che lei giustamente segnala. Nella Gazzetta Ufficiale del giugno scorso è stato proibito ai medici di prescrivere il DHEA per bocca, e ai farmacisti di farne la preparazione galenica, con la motivazione che questo ormone (deidroepiandrosterone) è considerato una sostanza dopante. La violazione del divieto determina gravi conseguenze penali.

Il punto è che il provvedimento mette insieme due categorie di persone completamente diverse: le donne e gli uomini che, per motivi di età, presentano una grave carenza di DHEA; e i giovani sportivi, che usano l'ormone a fini di doping.

In questo video illustro:

- le caratteristiche biologiche del DHEA: quali organi lo producono, a che cosa serve, come si riduce con l'età e la menopausa, di quali altri ormoni è precursore;
- come a una persona con documentata carenza di DHEA occorra fare esattamente quello che fa ogni buon specialista quando un organo endocrino non funziona più in modo corretto: somministrare l'ormone carente;
- il messaggio inviato dalla Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO) e dalla Società Italiana di Endocrinologia (SIA) al Ministero della Salute, con la richiesta di introdurre nel decreto una "nota in deroga" che consenta la prescrizione del DHEA a tutti coloro che ne sono dimostratamente carenti;
- come questa richiesta non abbia, per ora, ricevuto risposta dalle competenti autorità.

Realizzazione tecnica di Monica Sansone